

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2012 ED AL CONTO PREVISIONALE 2013

L'esercizio 2012, quarto del nuovo corso del PSI riunicatosi nel luglio 2008, si è chiuso con un patrimonio netto positivo per Euro 116.145.

Il positivo equilibrio patrimoniale è stato conseguito malgrado il drastico taglio deciso dal legislatore in materia di finanziamento pubblico della politica. Il riformato assetto normativo ha infatti comportato il dimezzamento nel 2012 dei rimborsi elettorali già maturati in precedenza nonché un profondo riassetto, ovviamente in termini di riduzione, per i futuri anni.

Nonostante tale evento, che pure ha inciso negativamente nell'andamento economico dell'esercizio, la prudente conduzione economica del PSI, unita allo sforzo dei compagni che non hanno fatto mancare l'afflusso di risorse provenienti dalla campagna di tesseramento, ha consentito di conservare l'integrità patrimoniale e politica del Partito.

Per il dettaglio delle voci patrimoniali ed economiche emergenti dal rendiconto 2012 si fa rinvio alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione. Tutti i menzionati documenti sono stati sottoposti ad accurata revisione contabile da parte di una primaria società di certificazione, la PFK Italia S.p.A.

La revisione contabile, combinata alla pubblicazione del bilancio sul sito del Partito e sugli organi di informazione, assicura trasparenza e certezza di correttezza amministrativa, pur in assenza di obblighi al riguardo. Solo a partire dal prossimo anno, infatti, è prevista l'introduzione di uno specifico obbligo di legge e gli altri partiti italiani saranno tenuti fare quanto il PSI ha già posto in essere per libera scelta.

Per quanto attiene le principali voci emergenti dal rendiconto, è opportuno rammentare che la liquidità, sia essa proveniente da pubbliche risorse o da private contribuzioni, è esclusivamente convogliata su conti bancari e postali nazionali. Sono dunque tassativamente escluse diverse forme di investimento, quanto meno avventurose, come avvenuto per altre formazioni politiche. L'ammontare delle attività esistenti sono allocate in depositi legittimi e certificati, per Euro 112.953, oltreché nel capitale della controllata Nuova Editrice Mondoperaio S.r.l. per Euro 85.225.

Modesti i debiti iscritti in bilancio, pari ad Euro 77.332, tutti riferiti a forniture che sono state saldate nei mesi immediatamente successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Il conto economico mostra la netta contrazione intercorsa nelle forme di pubblica contribuzione che hanno determinato, nel complesso, oltre 500 mila Euro di minori entrate finanziarie rispetto al precedente anno 2011. Il totale delle risorse disponibili si è dunque attestato a poco più di 600 mila Euro, inclusi i proventi da tesseramento che hanno inciso per un terzo del totale.

Le minori entrate hanno imposto un correlativo contenimento dei costi. Le riduzioni sono state concentrate soprattutto nel secondo semestre del 2012, non appena introdotta la variazione normativa che ha

dimezzato i rimborsi elettorali. Le spese, che sono risultate pari ad oltre 880 mila Euro, sono risultate difficilmente contenibili nel breve periodo per la parte riferita a contratti già in essere, quali ad esempio la locazione degli uffici, i costi del personale e le spese relative alla produzione delle testate editoriali. Per il contenimento di tali costi occorre proseguire l'opera nel corso del 2013, procedendo alla rinegoziazione od all'individuazione di soluzioni alternative compatibili con i termini di disdetta dei precedenti impegni contrattuali.

La previsione degli sviluppi economico-finanziari per il successivo esercizio 2013 impone dunque di proseguire nel contenimento della spesa. Si confida di poter limitare i costi di ordinaria gestione entro la soglia dei 500 mila Euro/anno anche grazie al trasferimento, previsto per il mese di agosto 2013, in una nuova sede operativa caratterizzata da minor canone locativo, nonché alla riduzione delle spese correnti.

Anche in funzione del positivo risultato elettorale connesso alle elezioni politiche e regionali svoltesi nei primi mesi del 2013, l'attuale assetto normativo dei rimborsi elettorali, unito ai proventi del tesseramento, potrà consentire la copertura di un tale livello di costi.

E' tuttavia da notare la spinta della pubblica opinione, che mostra avversità per le forme di finanziamento pubblico della politica. Tale spinta potrebbe forse determinare ulteriori riflessioni o modifiche di legge che comporterebbero la necessità di rivedere al ribasso l'ammontare dei costi, pur difficilmente ed ulteriormente comprimibili.

Partito Socialista Italiano

Il Tesoriere